

Piano sui migranti vertice al Viminale Minniti e Raggi: “Regia in prefettura”

Dopo la richiesta di moratoria dei 5S il punto su accoglienza e nuovi centri

LORENZO D'ALBERGO

IL BLITZ sui migranti sferrato dalla sindaca Virginia Raggi all'indomani del primo turno delle amministrative alla fine ha portato i suoi frutti. Nel giorno in cui si è autocanzonata sul ritmo dei suoi appuntamenti («Il mio obiettivo è gestire meglio la mia agenda, è una cosa che mi ripeto tutti i lunedì»), la prima cittadina è piombata al Viminale per incontrare il ministro dell'Interno Marco Minniti e provare a dare seguito alla richiesta di «moratoria» sui nuovi arrivi di rifugiati a Roma.

Chiusa la fase dei convenevoli, evitato una volta per tutte il possibile scontro istituzionale, l'incontro è entrato nel vivo. Dopo aver discusso di numeri e delle strutture presenti in città e in provincia, ecco la soluzione. O meglio, ecco il nuovo soggetto che si dovrà occupare di trovare una soluzione a un problema oggettivamente di difficile risoluzione: nei prossimi giorni, la prefettura istituirà una cabina di regia ad hoc per la gestione degli immigrati sul territorio capitolino. Al tavolo ci saranno la nume-

ro uno di Palazzo Valentini Paola Basilone e l'inquilina del Campidoglio.

Progetti di accoglienza, quote destinate alla Città Eterna e l'individuazione di nuove sistemazioni: ora la prefettura si attende che il Comune, fino a questo momento fermo a una generica richiesta di intervento del ministero (anche se in presenza di numeri ritenuti «sotto controllo» dallo stesso Viminale), presenti le proprie proposte in tema di inclusione e integrazione.

Durante gli incontri, oltre alla questione dei migranti, si parlerà anche di sicurezza. Dopo il Giubileo della Misericordia, infatti, non si può abbassare la guardia contro la minaccia jihadista. Ieri, non a caso, Raggi e Minniti hanno approfondito anche le circolari “Safety & security” e le loro prescrizioni. L'Estate Romana è alle porte e gli eventi all'aperto vanno gestiti. «Senza limitare in nessun modo — ha chiarito il ministro dell'Interno — la partecipazione dei cittadini agli eventi. Bisogna garantire la sicurezza in un clima di serenità, nell'equilibrio delle misure assunte».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

